

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il Collegio dei Questori, nella piena consapevolezza dell'importanza di un esame dei documenti di bilancio che sia tempestivo rispetto alle decisioni di spesa e che consenta di valorizzare la dimensione programmatoria propria di tali documenti, che costituiscono il punto di riferimento essenziale per tutta l'azione amministrativa, desidera anzitutto ribadire il suo impegno, formulato all'inizio della presente legislatura, affinché, per quanto di propria competenza, detta discussione possa avvenire in prossimità dei termini regolamentari. Come già avvenuto in occasione della presentazione e della discussione del bilancio preventivo per il 2002 e del rendiconto 2001, il bilancio preventivo per il 2003 e il rendiconto per il 2002 sono stati pertanto predisposti dal Collegio dei Questori in tempo utile per il sostanziale rispetto del termine regolamentare del 30 aprile.

1. LA STRUTTURA ESPOSITIVA

Per l'anno in corso la struttura espositiva del bilancio, pur ricalcando essenzialmente lo schema consueto, registra l'introduzione di alcune specifiche modifiche alle voci analitiche nelle quali si articolano i singoli capitoli, sopprimendo alcune voci di eccessivo dettaglio, ad esempio all'interno del capitolo 130 (Beni, servizi e spese diverse), e riaccorpando i relativi importi in aggregati maggiormente significativi sotto il profilo economico e contabile. Al fine di rendere omogenea la lettura dei dati contabili, tale accorpamento ha riguardato anche i dati relativi al 2002 riportati nella tabella di raffronto tra le previsioni 2002 e quelle 2003.

A livello di capitoli, si è proceduto, sempre al fine di consentire una maggiore evidenziazione di spese sostanzialmente omogenee e quindi di rendere possibile una migliore lettura dei dati di bilancio, alla creazione di due nuovi capitoli di spesa i cui importi erano precedentemente ricompresi sotto capitoli differenti. Si tratta del capitolo 126 (Spese per l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari), i cui importi comparivano precedentemente sotto il capitolo 125 (Spese per iniziative di comunicazione e informazione), e del capitolo 236 (Spese per la sicurezza), i cui importi erano precedentemente riferiti al capitolo 235 (Spese per fabbricati e impianti). Sotto il versante dell'entrata, si è proceduto all'istituzione del capitolo 38 (Entrate da contributi vari), che accoglie i contributi di soggetti esterni per la realizzazione di iniziative culturali e artistiche.

Il Collegio dei Questori intende proseguire nella strada delle innovazioni, con l'obiettivo di accrescere la leggibilità e la trasparenza dei

dati complessivi. Sulle linee di riforma della struttura del bilancio interno il Collegio si ripromette di riferire prossimamente all'Ufficio di Presidenza.

2. I DATI FINANZIARI

Le previsioni di competenza finanziaria del progetto di bilancio interno per l'anno 2003 recano un volume complessivo (al lordo cioè delle partite di giro) delle entrate e, corrispondentemente, delle spese pari a 1.234.655.237,80 euro, con un incremento, come meglio evidenziato nella seguente tabella, del 3,96 per cento sulle previsioni definitive dell'anno 2002.

TABELLA 1

| ENTRATA | | | |
|--|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| | <i>Previsioni 2002 definitive</i> | <i>Previsioni 2003</i> | <i>Variazione percentuale</i> |
| Avanzo di amministrazione iniziale | 102.570.996,96 | 93.053.361,80 | - 9,28 |
| Entrate da bilancio dello Stato | 786.481.573,00 | 840.349.876,00 | + 6,85 |
| Entrate integrative | 35.841.000,00 | 36.835.000,00 | + 2,77 |
| Partite di giro | 262.693.587,58 | 264.417.000,00 | + 0,66 |
| Totale Entrata | 1.187.587.157,54 | 1.234.655.237,80 | + 3,96 |
| SPESA | | | |
| | <i>Previsioni 2002 definitive</i> | <i>Previsioni 2003</i> | <i>Variazione percentuale</i> |
| Quota avanzo di amm.ne da assegnare a copertura di esercizi successivi | 49.641.414,00 | 49.663.000,00 | + 0,04 |
| Spese correnti | 835.757.155,96 | 883.629.237,80 | + 5,73 |
| Spese in conto capitale | 39.495.000,00 | 36.946.000,00 | - 6,45 |
| Partite di giro | 262.693.587,58 | 264.417.000,00 | + 0,66 |
| Totale Spesa | 1.187.587.157,54 | 1.234.655.237,80 | + 3,96 |

Sul versante dell'entrata, le entrate derivanti da trasferimenti dello Stato si attestano complessivamente a 840.349.876,00 euro e comprendono la dotazione ordinaria di 837.849.876,00 euro e la quota parte dello stanziamento, più sopra ricordato, previsto dalla legge finanziaria 2002 per garantire l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici del Senato e della Camera di 2.500.000,00 euro. La previsione delle entrate integrative, che continuano, come negli anni precedenti, ad essere stimate in base a criteri

di prudenza contabile, si attesta invece a 36.835.000,00 euro, con un incremento del 2,77 per cento rispetto al 2002. Nel suo complesso il comparto delle entrate effettive, di cui al titolo I e II, si incrementa quindi del 6,67 per cento, mentre il medesimo comparto delle spese cresce del 5,18 per cento, per l'effetto combinato dell'incremento del 5,73 per cento delle spese correnti, previste per 883.629.237,80 euro e del decremento del 6,45 per cento della spesa in conto capitale che si attesta a 36.946.000,00 euro. A seguito di un incremento percentuale delle entrate effettive superiore a quello delle spese effettive, il disavanzo della gestione di competenza, che è pari, come si evince dalla tabella che segue, a 43.390.361,80 euro, fa quindi registrare una riduzione del 18,02 per cento rispetto al 2002, anno nel quale tale disavanzo era stato stimato pari a 52.929.582,96 euro. Tale disavanzo, come di consueto, trova copertura attraverso l'utilizzo di una quota di pari importo dell'avanzo di amministrazione iniziale che per la restante parte, pari a 49.663.000,00 euro, viene assegnato a copertura degli esercizi successivi.

TABELLA 2

| GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|--|---------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| ENTRATA | | | |
| | <i>Previsioni 2002 definitive</i> | <i>Previsioni 2003</i> | <i>Variazione percentuale</i> |
| Titolo I – Entrate da bilancio dello Stato | 786.481.573,00 | 840.349.876,00 | + 6,85 |
| Titolo II – Entrate integrative | 35.841.000,00 | 36.835.000,00 | + 2,77 |
| Totale titoli I e II dell'Entrata | 822.322.573,00 | 877.184.876,00 | + 6,67 |
| SPESA | | | |
| | <i>Previsioni 2002 definitive</i> | <i>Previsioni 2003</i> | <i>Variazione percentuale</i> |
| Titolo I – Spese correnti | 835.757.155,96 | 883.629.237,80 | + 5,73 |
| Titolo II – Spese in conto capitale | 39.495.000,00 | 36.946.000,00 | – 6,45 |
| Totale titoli I e II della Spesa | 875.252.155,96 | 920.575.237,80 | + 5,18 |
| Disavanzo di competenza | 52.929.582,96 | 43.390.361,80 | – 18,02 |

Le spese correnti – come anticipato più sopra – registrano un incremento complessivo del 5,73 per cento (incremento che si attesta al 4,15 per cento se depurato dalle variazioni registrate nello specifico fondo di riserva) anche per l'aumento dei servizi e il miglioramento della loro qualità collegato all'attuazione dei programmi varati in questa legislatura. L'andamento delle spese correnti è evidenziato, per le singole categorie di spesa, nella tabella seguente:

TABELLA 3

| SPESA CORRENTE | | | |
|---|---------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| CATEGORIE | <i>Previsioni 2002 definitive</i> | <i>Previsioni 2003</i> | <i>Variazione percentuale</i> |
| Deputati | 159.710.000,00 | 163.810.000,00 | + 2,57 |
| Deputati cessati dal mandato | 110.469.000,00 | 112.000.000,00 | + 1,39 |
| Personale in servizio | 197.088.000,00 | 209.586.000,00 | + 6,34 |
| Personale in quiescenza | 134.890.000,00 | 142.623.000,00 | + 5,73 |
| Acquisto di beni e servizi | 159.078.000,00 | 162.471.000,00 | + 2,13 |
| Trasferimenti | 25.515.000,00 | 28.108.000,00 | + 10,16 |
| Spese non attribuibili (di cui fondo di riserva) | 49.007.155,96 (9.977.155,96) | 65.031.237,80 (23.574.237,80) | + 32,70 (+ 136,28) |

L'incremento della categoria relativa ai deputati è essenzialmente da ricondurre all'andamento della dinamica inflazionistica, mentre quello della categoria relativa al personale in servizio deriva, oltre che da quest'ultimo elemento, anche dall'attuazione del piano di reclutamento deliberato dall'Ufficio di Presidenza, scontando quindi le assunzioni di nuovo personale verificatesi nella seconda metà del 2002 e all'inizio del 2003, oltre a quelle che avranno luogo nella parte restante dell'anno. La categoria relativa al personale in quiescenza riflette, oltre all'andamento della dinamica inflazionistica, anche la stima sul presumibile numero di pensionamenti per il 2003. Nella categoria relativa all'acquisto di beni e servizi, che registra una dinamica di incremento contenuta, vanno ricordati, oltre agli oneri derivanti dal nuovo contratto per il servizio di pulizie, quelli legati all'operatività sull'intero arco dell'anno dello strumento del lavoro temporaneo e alla prevista definizione di un progetto per lo sviluppo del canale satellitare della Camera, nonché quelli connessi al settore della formazione, particolarmente importante per qualificare la spesa in un contesto caratterizzato dall'elevato utilizzo di tecnologie avanzate. In tale settore l'incremento delle spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo è connesso ai tempi di entrata in funzione della nuova centrale termica e ai conseguenti oneri, nel presente esercizio, per l'acquisto di combustibile, con una correlata e compensativa diminuzione degli oneri relativi alla fornitura di gas. Risulta inoltre sostanzialmente in linea con l'andamento della dinamica inflazionistica l'evoluzione delle spese per i servizi accessori alle locazioni, relative per circa l'80 per cento ai servizi direttamente accessori (servizi di pulizia, di anticamera e sorveglianza e di caffetteria) all'utilizzo dei palazzi Marini, mentre la quota restante va riferita a servizi aggiuntivi in connessione con l'utilizzo dei medesimi palazzi (servizi di presidio manutentivo, di pronto intervento impiantistico e antincendio). L'incremento della categoria

relativa ai trasferimenti deriva sostanzialmente dall'adeguamento del contributo per il personale dipendente dei Gruppi alle variazioni dell'indice ISTAT intervenute nel 2001 e nel 2002 e dall'adeguamento del contributo per il funzionamento dei Gruppi, mentre l'incremento delle spese non attribuibili è in massima parte da ricondurre alla differenza tra la consistenza che si è inteso attribuire in questa sede al Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente e quella che era la consistenza a fine 2002. Scorporando quest'ultima voce, il rimanente incremento delle spese non attribuibili deriva dall'aggiornamento delle previsioni relative all'attività delle Commissioni bicamerali e d'inchiesta, nonché dalle iniziative internazionali, legate anche al semestre di presidenza italiana, che coinvolgeranno nel 2003 la Camera dei deputati e i suoi organi.

Nel 2002 sono stati realizzati importanti programmi relativamente agli investimenti in conto capitale, che hanno consentito di ottenere riduzioni di spesa per l'esercizio in corso. Le spese in conto capitale registrano quindi un decremento complessivo del 6,45 per cento, dovuto, per quanto concerne i beni immobiliari, sia al picco di spesa registratosi nel 2002 per alcune voci, in relazione all'effettuazione di lavori straordinari, sia al calo degli oneri conseguente alla diretta assunzione di taluni interventi da parte del Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, e, per quanto concerne i beni durevoli, al calo delle spese nel settore informatico, che aveva visto oneri particolarmente elevati nel 2002, derivanti dalla avvenuta realizzazione di programmi di rilevante importanza, in particolare per quanto concerne la dotazione hardware. Per quanto attiene infine alle somme non attribuibili, l'incremento è naturalmente dovuto alla maggiore consistenza attribuita per l'anno in corso al Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte capitale.

Nella tabella 4 si riporta il dettaglio rispettivamente dell'andamento delle diverse categorie di spese in conto capitale.

TABELLA 4

| SPESA IN CONTO CAPITALE | | | |
|--|---------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| CATEGORIE | <i>Previsioni 2002 definitive</i> | <i>Previsioni 2003</i> | <i>Variazione percentuale</i> |
| Beni immobiliari | 18.810.000,00 | 16.390.000,00 | - 12,87 |
| Beni durevoli | 16.191.000,00 | 13.350.000,00 | - 17,55 |
| Patrimonio artistico, bibliotecario e archivi- stico storico | 1.710.000,00 | 1.706.000,00 | - 0,23 |
| Somme non attribui- bili | 2.784.000,00 | 5.500.000,00 | + 97,56 |

Le disponibilità finanziarie accantonate per 23.574.237,80 euro nel fondo di riserva di parte corrente e per 5.500.000,00 euro in quello di parte capitale rappresentano, nel loro complesso, il 3,16 per cento del totale delle spese effettive (titolo I e II) e paiono garantire sicuri margini finanziari per le esigenze che si dovessero presentare nel corso dell'esercizio.

Quanto alla gestione di cassa, le cui autorizzazioni, come di consueto, sono espresse in termini di massa spendibile e cioè di somma dei residui e della competenza, a fronte di una previsione relativa al totale generale dell'entrata (comprensiva del fondo iniziale di 249.130.176,77 euro e delle partite di giro) di 1.395.984.124,09 euro, l'ammontare delle spese che si prevede di pagare nell'esercizio è pari a 1.346.321.124,09 euro (970.487.363,38 euro di spese correnti, 109.504.454,88 euro di spese in conto capitale e 266.329.305,83 euro di partite di giro) al netto della quota del fondo cassa lasciata disponibile per concorrere alla copertura del fabbisogno del biennio successivo pari a 49.663.000,00 euro.

Per quanto attiene agli anni 2004 e 2005, considerati nel bilancio triennale, la seguente tabella evidenzia per grandi aggregati le relative previsioni:

TABELLA 5

| GESTIONE DI COMPETENZA | | | | |
|--|----------------------------|--|----------------------------|--|
| ENTRATA | | | | |
| | <i>Previsioni 2004</i> | <i>Variazione percentuale sul 2003</i> | <i>Previsioni 2005</i> | <i>Variazione percentuale sul 2004</i> |
| Titolo I – Entrate da bilancio dello Stato | 877.500.000,00 | + 4,42 | 910.000.000,00 | + 3,70 |
| Titolo II – Entrate integrative | 37.213.000,00 | + 1,03 | 38.072.000,00 | + 2,31 |
| Totale titoli I e II dell'Entrata | 914.713.000,00 | + 4,28 | 948.072.000,00 | + 3,65 |
| <i>segue</i> | | | | |
| SPESA | | | | |
| | <i>Previsioni 2004</i> | <i>Variazione percentuale sul 2003</i> | <i>Previsioni 2005</i> | <i>Variazione percentuale sul 2004</i> |
| Titolo I – Spese correnti | 912.566.000,00 | + 3,27 | 927.343.000,00 | + 1,62 |
| Titolo II – Spese in conto capitale | 36.210.000,00 | – 1,99 | 36.329.000,00 | + 0,33 |
| Totale titoli I e II della Spesa | 948.776.000,00 | + 3,06 | 963.672.000,00 | + 1,57 |
| DISAVANZO DI COMPETENZA | 34.063.000,00 | – 21,50 | 15.600.000,00 | – 54,20 |

Il previsto disavanzo di competenza trova copertura, come più sopra anticipato, attraverso l'utilizzazione della restante quota dell'avanzo di amministrazione iniziale lasciata *ad hoc* disponibile.

Quanto ai fondi di riserva, nel 2004 lo stanziamento di cui al capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie e impreviste di parte corrente) ammonta a 23.359.000,00 euro, mentre quello del capitolo 265 (Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale) risulta pari a 5.500.000,00 euro, con un'incidenza percentuale complessiva sul totale delle spese effettive (titolo I e II) pari a 3,04. Nell'ultimo anno del triennio i medesimi fondi ammontano rispettivamente a 23.195.000,00 euro ed a 5.500.000,00 euro e la loro incidenza percentuale complessiva sulle spese effettive risulta pari al 2,97 per cento.

L'importo dei fondi di riserva appare quindi tale da garantire, anche per gli anni successivi al 2003, adeguati margini programmatori delle decisioni di spesa.

3. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI E QUELLI PROGRAMMATI

Nel corso del 2003 troverà conferma e sviluppo il programma pluriennale avviato nell'ultimo biennio per il complessivo adeguamento delle attività amministrative alle nuove esigenze di funzionalità dell'Istituzione parlamentare.

Con l'apporto delle strutture dell'Amministrazione — secondo le direttrici esposte nella *Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2002*, predisposta dal Segretario generale — potrà innanzitutto essere messo a frutto il recente riassetto del comparto amministrativo, approvato dall'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione del 5 febbraio 2003 e volto a garantire nel settore dei lavori e dell'erogazione di beni e servizi un livello sempre più elevato degli standard qualitativi, in vista di un miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza interna (deputati, gruppi, uffici, ecc.). La previsione di due nuove e distinte strutture in luogo del Servizio Provveditorato — il Servizio per i lavori e i beni architettonici e il Servizio per la gestione amministrativa — è infatti finalizzata a distinguere le attività di progettazione e di realizzazione degli interventi nel settore dei lavori da quelle di gestione del complesso dei reparti che erogano servizi e forniscono beni. Sarà in tal modo possibile programmare in modo strategico le attività relative ai lavori edili ed impiantistici, anche riguardanti i restauri e le manutenzioni, e garantire nel contempo — anche attraverso il Centro per l'assistenza agli utenti, che costituirà un punto di raccordo tra le diverse strutture ed un interlocutore unico in grado di rispondere alle diverse richieste in precedenza indirizzate a distinti soggetti amministrativi — un efficace svolgimento delle attività gestionali di fornitura di beni e servizi.

La delibera dell'Ufficio di Presidenza sopra citata ha affrontato anche le questioni relative ad una migliore configurazione della funzione legale all'interno dell'Amministrazione della Camera, in sintonia con gli orientamenti organizzativi del settore pubblico. La denominazione di « Ufficio legale » è stata quindi mutata in « Avvocatura » e sono state approvate modifiche riferite al ruolo ed allo status del Consigliere

– Avvocato preposto alla struttura, il quale, su delega del Segretario generale, potrà svolgere una funzione di coordinamento in relazione alle questioni aventi preminente contenuto giuridico-legale.

Il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane costituirà elemento di particolare importanza nella realizzazione di tali obiettivi.

Il recente espletamento del concorso per commessi parlamentari – che ha portato all'assunzione, il 1° settembre 2002, di 128 commessi parlamentari e il successivo ingresso in servizio, il 1° gennaio 2003, di ulteriori 52 commessi – e la prossima conclusione delle procedure per l'assunzione di consiglieri della professionalità generale e di biblioteca, nonché la definizione del bando di concorso per collaboratori parlamentari – così come delle altre procedure concorsuali previste dal piano di reclutamento 2001-2003 – consentiranno di colmare le carenze di organico. Ciò al fine di rispondere in modo sempre più adeguato alla crescente domanda di nuove competenze e capacità professionali e consentire la migliore operatività dell'apparato, anche ai fini dell'incremento della qualità dei servizi resi. A tali esigenze potrà farsi fronte con misure di carattere organizzativo, attraverso cioè una complessiva rimodulazione delle posizioni di responsabilità all'interno dell'Amministrazione.

Il potenziamento e la riorganizzazione delle risorse umane potrà senz'altro trovare una significativa applicazione, oltre che nelle aree più avanti descritte (elaborazione tecnica a supporto del procedimento legislativo, beni e servizi, politica degli spazi, lavori, infrastrutture informatiche, profili di sicurezza), anche nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale e degli eventi rivolti al pubblico, di seguito illustrati, che hanno avuto particolare impulso nel corso del 2002 e che sono destinati a svilupparsi ulteriormente nel corso del corrente anno.

In tale ambito si colloca la decisione dell'Ufficio di Presidenza di costituire una Fondazione della Camera dei deputati, con lo scopo di realizzare una più ampia conoscenza e divulgazione dell'attività della Camera, di promuoverne l'immagine, di favorire e sviluppare il rapporto tra i cittadini e l'istituzione parlamentare.

1) *L'ambito della comunicazione*

Nell'ambito dell'indirizzo volto a rafforzare il rapporto fra istituzioni rappresentative e società civile sono proseguite le attività poste in essere in favore del mondo dei giovani e della scuola. La nuova articolazione del programma delle « Giornate di formazione a Montecitorio » prevede, fra l'altro, una visita guidata della Biblioteca e l'utilizzo dei relativi supporti informatici e strumenti di comunicazione della Camera quali, innanzitutto, il sito Internet e le banche dati. La nuova configurazione delle giornate di formazione si propone di avvicinare i giovani in modo diretto e concreto, anche attraverso la distribuzione di materiale didattico, alla attività parlamentare nei suoi più peculiari e specifici aspetti. Dopo una prima fase sperimentale, durata fino al mese di dicembre 2002, la procedura ha preso avvio a regime a partire dal mese di gennaio e si concluderà al termine dell'anno scolastico per riprendere nel mese di ottobre.

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, è in fase di approfondimento un progetto per lo sviluppo del canale televisivo satellitare della Camera, così come delineato nella relazione del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, approvata dall'Ufficio di presidenza con la delibera n. 94 del 2002.

Va inoltre ricordato che è stato realizzato un nuovo sito Internet della Camera, che entrerà prossimamente in funzione e che presenta, rispetto alla veste attuale, una struttura ed una forma grafica fortemente rinnovati, nonché un potenziamento dell'aspetto di comunicazione con l'inserimento di due nuovi strumenti informativi predisposti dall'Ufficio Stampa ed attualmente in fase di sperimentazione: il bollettino quotidiano « Montecitorio 18 e 30 », con opportuni aggiornamenti, ed una *newsletter* settimanale, dal titolo provvisorio « Montecitorio 7- *newsletter* dalla Camera ».

L'informazione sulle tematiche parlamentari ha poi ricevuto specifico impulso mediante lo sviluppo di progetti riguardanti la messa in rete di documenti parlamentari: utilizzando lo stanziamento disposto dall'articolo 52, comma 38, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è stato infatti avviato un programma che vede impegnati sia la Camera che il Senato - volto a consentire l'accesso attraverso la rete Internet alle raccolte storiche degli Atti parlamentari ed al patrimonio delle biblioteche e degli Archivi storici del Parlamento, mediante la scansione digitale di tale documentazione.

Il processo di integrazione tra la Biblioteca della Camera e la Biblioteca del Senato, nella prospettiva della costruzione di un polo bibliotecario funzionalmente unificato, è proseguito attraverso il coordinamento dei programmi di digitalizzazione delle collezioni storiche di atti parlamentari e delle altre attività finanziate dall'articolo 52, comma 38, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, al fine di consentire ai cittadini l'accesso gratuito, attraverso la rete Internet, alla documentazione parlamentare ed al patrimonio delle due biblioteche. Inoltre, questa norma ha dato un notevole impulso alla già concordata adozione di un comune sistema di gestione informatizzata, strumento indispensabile del processo di integrazione in corso.

2) *Il potenziamento dei processi di elaborazione tecnica a supporto del procedimento legislativo*

La profonda trasformazione dei processi decisionali, conseguente alla attività normativa dell'Unione europea e al nuovo ruolo riconosciuto alle Regioni, trova positivo riscontro nella capacità delle strutture amministrative di riformarsi e rinnovarsi rispondendo a più complesse richieste di supporto tecnico.

Sono state messe a punto forme specifiche di cooperazione per la redazione di note tecniche congiunte su ciascun progetto di legge all'esame sotto il profilo delle competenze normative tra Stato, Regioni e Unione europea e si sta passando a forme più efficaci di attività integrata sui temi di maggiore complessità connessi alla ripresa del processo di riforma costituzionale.

Anche l'Osservatorio sulla legislazione sta concentrando su questo tema la sua attività per il 2003 in cooperazione con gli uffici delle Assemblee delle regioni e con l'istituto di studi regionali del CNR. L'Osservatorio porterà nel corso dell'anno al pieno funzionamento la banca dati che raccoglie tutti gli elementi informativi sulla legislazione esaminata dalla Camera. Nel mese di marzo 2003 è stata aperta sul sito Internet della Camera la banca dati denominata « Manuale per la legislazione », finalizzata alla raccolta e alla ricerca di tutte le norme rilevanti per la formazione delle leggi. D'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Senato è stato avviato e proseguirà nel corso

dell'anno, in attuazione dell'articolo 107 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il progetto per un servizio pubblico che consenta l'accesso gratuito in rete alla legislazione vigente.

Su tutti i temi della politica internazionale si registra, per molte ragioni, un notevole aumento della richiesta di analisi e di documentazione. Anche in tema di finanza pubblica gli uffici devono fronteggiare nuove esigenze in connessione ai problemi posti dal nuovo sistema di contabilità europea e dai rapporti tra i diversi livelli territoriali nella evoluzione del federalismo fiscale e del patto di stabilità interno. In entrambi i settori sono allo studio ipotesi di maggiore cooperazione con le amministrazioni pubbliche competenti e con gli istituti specializzati.

3) *I settori dei beni e servizi*

Nel settore dei beni e dei servizi i dati più significativi che emergono dall'esperienza recente mostrano un consistente aumento numerico delle domande provenienti dall'utenza interna, una crescente diversificazione dei soggetti istituzionali richiedenti e degli enti e soggetti esterni che a vario titolo operano all'interno dei Palazzi della Camera, un sempre più marcato carattere integrato degli interventi richiesti, che investono competenze proprie di una molteplicità di settori amministrativi.

Per rispondere in maniera efficace e tempestiva alle richieste dell'utenza assume un ruolo centrale nell'organizzazione dell'Amministrazione l'istituzione del Centro per l'assistenza agli utenti, che deve costituire lo snodo operativo di raccolta, smistamento ed esecuzione delle richieste di assistenza tecnico-impiantistica e manutentiva, dando così risposta a un'esigenza fortemente sentita ed emersa anche nel corso della discussione del bilancio dell'esercizio trascorso.

Per quanto concerne in modo particolare gli interventi settoriali si evidenzia, in primo luogo, l'apertura delle nuove strutture di ristorazione di Palazzo Montecitorio e del Palazzo ex Banco di Napoli. Nel contempo si proseguirà nella azione di riqualificazione del servizio di ristorazione interno.

Inoltre, la prevista realizzazione del progetto relativo al nuovo inventario si rivelerà strumento indispensabile per valorizzare e gestire in modo efficiente il patrimonio mobiliare, consentendo nel contempo di avviare una più razionale e sistematica programmazione delle relative attività di manutenzione e rinnovo.

4) *La politica degli spazi*

Raggiunto già nel 2001 l'obiettivo dell'attribuzione di uno spazio individuale a tutti i deputati, si pone ora il problema di contemperare le disponibilità esistenti con le nuove esigenze da affrontare. In tal senso vanno evidenziati gli sforzi che sarà necessario continuare a compiere per consentire il funzionamento dei vari organismi bicamerali, anche alla luce della possibile costituzione di nuove commissioni, tenuto conto che nel palazzo del Seminario non sono più disponibili locali da adibire a sede di organi parlamentari. Su questo punto ogni soluzione dovrà essere valutata e definita d'intesa con l'altro ramo del Parlamento.

Il programma di ulteriore riallocazione dei Servizi e Uffici della Camera si conetterà necessariamente con i lavori di riqualificazione, che

si concentreranno, sotto questo aspetto, sia al V piano di Palazzo di Montecitorio, sia in Palazzo Theodoli, ove dovranno essere ospitate progressivamente, in aggiunta ai settori già trasferiti, le restanti parti del Servizio Studi. Saranno, comunque, predisposti tutti gli interventi necessari per mantenere uno stretto collegamento operativo tra il Servizio Studi e le Commissioni Parlamentari. Ciò sarà assicurato anche attraverso la realizzazione, da parte del Provveditorato alle opere pubbliche, di un sottopasso di collegamento tra Palazzo Montecitorio e Palazzo Theodoli. Per quanto concerne l'area del parcheggio di via della Missione, le possibili soluzioni di intervento dovranno essere approfondite anche alla luce del progetto di sistemazione di Piazza del Parlamento elaborato dal Comune di Roma. Altre opere, tra cui il restauro delle facciate del Palazzo dei Gruppi, saranno ultimate entro il corrente anno dal Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio.

Una serie di altri interventi di adattamento degli spazi sarà finalizzata alla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda il palazzo dei Gruppi proseguirà il programma di messa a norma e riqualificazione degli impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria, già avviato negli anni 2001 e 2002. Alcuni interventi potranno veder completata la fase progettuale nell'ambito della ristrutturazione dei locali assegnati ai Gruppi parlamentari.

5) *I lavori*

Il progetto della nuova centrale termica di Palazzo Montecitorio costituisce uno dei lavori di particolare rilievo in corso di realizzazione, che si prevede di completare entro l'autunno.

Nel 2003, in tema di misure antincendio, si procederà nella attuazione degli interventi pianificati.

In coerenza con le decisioni dell'Ufficio di Presidenza in materia di divieto di fumo si proseguirà nella realizzazione di zone fumatori, con l'ultimazione degli interventi relativi a 11 zone già in corso di predisposizione e con l'esecuzione dei lavori relativi alle restanti 7 zone.

Gli interventi per gli impianti elettrici costituiscono un altro significativo settore, nel cui ambito si collocano le modifiche della centrale elettrica di Palazzo Montecitorio.

Per la conservazione del patrimonio artistico della Camera sono previsti interventi di restauro, per i quali vi è l'impellente necessità di contenere i tempi di realizzazione.

6) *I profili di sicurezza*

L'evolversi della situazione internazionale ha comportato un ulteriore rafforzamento delle misure di sicurezza adottate dalla Camera dopo i fatti del settembre 2001. Tra queste, si segnala in primo luogo l'intensificazione dei controlli agli ingressi ed all'interno delle sedi della Camera ad opera degli assistenti parlamentari, il cui organico è stato reintegrato con l'assunzione dei nuovi commessi.

Nel corso del 2003 proseguirà il programma di adeguamento delle infrastrutture di sicurezza.

Questi interventi, così come avvenuto nel 2002, saranno attuati con modalità e criteri compatibili con l'indirizzo di apertura della Camera alla società civile.

7) *L'infrastrutturazione informatica*

Nell'ambito del potenziamento dei servizi informatici a supporto dell'attività parlamentare un'importante quota delle risorse sarà destinata ad incrementare i livelli di sicurezza e riservatezza attualmente disponibili, in modo da garantire l'introduzione di nuovi servizi e nuove modalità di fruizione di tali servizi.

In questa direzione muove il progetto di ristrutturazione della rete interna per trasmissione dati, che prevede l'installazione di un nuovo *backbone* della rete entro il mese di luglio di quest'anno.

Sul fronte dei collegamenti da remoto al sistema informativo della Camera, le future evoluzioni riguardano la sperimentazione e la successiva introduzione della tecnologia di *Virtual Private Network* (VPN). Tale tecnologia consentirà di disporre di un canale protetto attivabile per connessioni sicure sia Internet che *wireless*. Si potranno così superare, ove risulti necessario, i limiti delle attuali connessioni remote dedicate (rete Arcipelago) ed abilitare connessioni remote più moderne ed efficienti, come ad esempio le connessioni ADSL, o connessioni *wireless* all'interno delle sedi della Camera.

Tramite l'infrastruttura di PKI verranno supportati il processo di riconoscimento sicuro dell'identità dell'utente e le funzionalità connesse alla firma digitale.

Per quanto riguarda i servizi per i deputati, è stato dato avvio al progetto sperimentale di messaggistica rivolta ad una pluralità di destinatari, a seguito di una attenta fase di analisi della normativa connessa con la protezione della privacy dei destinatari dei messaggi.

È stato predisposto, e sarà prossimamente operativo, il complesso tecnologico che consentirà di mettere a disposizione dei deputati e dei Gruppi parlamentari aree di memoria centralizzata (*file server*), in aggiunta alla memoria di archiviazione presente sulle postazioni di lavoro individuali. In tal modo ai deputati ed ai Gruppi parlamentari diverrà possibile mettere in condivisione documenti, o serie di documenti, selezionando l'accesso agli stessi da parte di diversi soggetti.

Nell'area dello sviluppo di progetti applicativi nei settori legislativo e della documentazione sono previste numerose iniziative, tra le quali si citano: la realizzazione del fascicolo legislativo nella versione documentale da pubblicare sul sito; l'entrata in operatività del progetto di indicizzazione e *post editing* delle registrazioni video delle sedute dell'Aula; l'avvio di quattro progetti di ristrutturazione e ammodernamento, su nuova base tecnologica, delle applicazioni operanti sull'elaboratore centrale IBM e su altre piattaforme.

Nell'area dei settori amministrativi si procederà altresì ad interventi per la realizzazione di una serie di nuove applicazioni e per l'integrazione di quelle esistenti.

Entro l'anno verrà avviato il progetto interservizi definitivo di rappresentazione planimetrica e di gestione degli spazi.

I deputati Questori

FRANCESCO COLUCCI
EDOUARD BALLAMAN
PAOLA MANZINI